

IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA RAPPORTO 2010

Le specificità provinciali
di Cristina Brasili

Piacenza, 22 giugno 2011

Centro Congressi - Università Cattolica Sacro Cuore

LO SCENARIO COMUNITARIO

Lento recupero dalla crisi economica nell'UE-27 :

- Cresce il prodotto interno lordo: area Euro (+1,7%), UE-27 (+1,8%)
- Riduzione dell'occupazione: area Euro (-0,5%), UE-27 (-0,4%)
 - ma nel quarto trimestre del 2010 aumenta dello 0,3% (a/a)
- Cresce il deficit energetico nell' UE-27: -297,1 miliardi di euro nel 2010 (-240,2 nel 2009)
- Aumenta il commercio totale di prodotti manufatti: 177,9 miliardi di euro (163 nel 2009)
- Commercio estero:
 - Aumenta notevolmente in Germania, seguita da Irlanda, Olanda e Belgio
 - I deficit maggiori si sono registrati nel Regno Unito, Francia, Spagna, Italia, Grecia, Portogallo e Polonia

LO SCENARIO COMUNITARIO

I redditi agricoli nel 2010

- Redditi in forte aumento nell'UE-27: +12,3%
- Forbice molto elevata:
 - Danimarca (+55%), Estonia (+49%), Irlanda (+39%), Olanda (+32%), Francia (+31,4%)
 - Italia (-3,3%), Grecia (-4,3%), Regno Unito e Romania (-8,2%)
- Crescita del reddito in termini reali (+9,9%)
- Riduzione degli occupati in agricoltura (-2,2%)
- Aumento della produzione agricola in termini reali (+4,3%)
- Crescita dei consumi intermedi (+0,8%)
- Riduzione dei sussidi in termini reali al netto delle tasse (-1,2%)

LO SCENARIO COMUNITARIO

Sono cinque i macro-obiettivi definiti nel documento *Europa 2020*:

1. Il 75% delle persone dell'UE in età tra i 20 e i 64 anni dovranno avere un lavoro
2. Il 3% del PIL dell'UE dovrà essere investito in ricerca e innovazione
3. Dovranno essere raggiunti in materia di clima ed energia quelli che vengono definiti i traguardi “20-20-20”: ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; portare al 20% la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale; puntare ad un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica
4. Il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani dovrà essere laureato
5. Venti milioni di persone in meno dovranno essere a rischio povertà

LO SCENARIO COMUNITARIO

Il futuro della PAC dopo il 2013

- Il peso economico dell'agricoltura nell'UE-27 è relativamente basso (2% del PIL e 5% degli occupati), ma il suo ruolo è prioritario per le nuove sfide ambientali e sociali che il settore dovrà affrontare
- Dal 2014 al 2020 sono tre gli obiettivi che la PAC dovrà perseguire:
 - Una produzione alimentare efficiente
 - Una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima
 - Uno sviluppo territoriale equilibrato
- I pagamenti diretti disaccoppiati rimarranno la principale forma di sostegno all'agricoltura, ma dovranno essere ridistribuiti e riformulati per rendere più mirato ed equo il sostegno
- Verrà abolito il riferimento storico e i possibili criteri alternativi da utilizzare saranno: la SAU, la PLV, il valore aggiunto, l'occupazione. La scelta dell'uno o dell'altro criterio avrà effetti differenziati nei Paesi dell'UE

LO SCENARIO COMUNITARIO

Health check le novità per il 2010

- Abolito il sostegno alle colture energetiche
- Il premio specifico alla qualità del grano duro diventa disaccoppiato
- Sono ammesse all'aiuto tutte le superfici ad eccezione di quelle coltivate a patate, delle superfici forestali e destinate ad usi non agricoli, dei vivai e dei frutteti
- Vengono istituiti i titoli in deroga
- Gli Stati Membri introducono un importo minimo di pagamento con soglie comprese tra i 100 e 400 € per azienda oppure tra 0,5 e un ettaro
- Aumentano le risorse a disposizione dei Piani di Sviluppo Rurale per effetto della crescita del tasso di modulazione obbligatoria, che è stato innalzato all'8% per gli importi compresi tra i 5.000 e i 300.000 € e al 12% per quelli superiori ai 300.000 (rimane sempre in vigore la franchigia di 5.000 euro per azienda):
 - la quota aggiuntiva viene vincolata al raggiungimento delle “nuove sfide”
 - ai Paesi dell'UE-15 viene destinato circa il 90% delle risorse aggiuntive
 - le risorse per i nuovi Stati Membri, dove l'applicazione della modulazione addizionale è posticipata al 2012, sono irrисorie

LO SCENARIO NAZIONALE

- Il 2010 è il primo anno in cui l'Italia si avvale di un quadro legislativo completo per quanto riguarda le riforme introdotte dalla PAC
- Il settore agro-alimentare, insieme al resto dell'economia, stenta ad innescare un deciso percorso di crescita
- I consumi alimentari calano dello 0,6% (Ismea)
- Le vendite alimentari al dettaglio segnano un debole incremento nella grande distribuzione (+0,4%) e una riduzione per le piccole superfici (-1,4%)
- Decollano le esportazioni agro-alimentari (+13%)
- Nel 2010 si è rischiato il disimpegno automatico dei Fondi per lo Sviluppo Rurale e da giugno 2010 vi è stata una forte accelerazione nei ritmi di erogazione

LO SCENARIO NAZIONALE

L'applicazione della PAC: le decisioni nazionali per l'Health Check

- Nel 2010 l'Italia si è classificata come paese virtuoso con una bassa quota di irregolarità sui pagamenti PAC
- Dal 2010 la riserva nazionale per l'assegnazione gratuita dei titoli sarà alimentata solo dai titoli revocati per il mancato utilizzo (l'accesso alla riserva nazionale avverrà in base ad una graduatoria redatta da Agea)
- Dal 2010 i produttori di tabacco non incassano più l'aiuto accoppiato, riceveranno, invece, il supporto previsto dall'articolo 68, dalle Misure agro-ambientali e dalla Misura transitoria compensativa di ristrutturazione (PSR)

LO SCENARIO NAZIONALE

I finanziamenti all'agricoltura Finanziaria 2011

- Nel 2011 i fondi destinati al settore sono quasi 170 milioni di euro (-60% rispetto al 2010)
- Gli interventi che riguardano direttamente il settore agricolo sono :
 - la fiscalizzazione degli oneri sociali. Le agevolazioni (riduzioni contributive comprese tra il 68% e il 75%) interessano solo i territori montani particolarmente svantaggiati e le zone agricole svantaggiate
- Previsto un taglio del 10% per tutti i Ministeri, compreso quello delle Politiche Agricole per il quale si è provveduto anche alla soppressione di alcuni enti ritenuti inutili

LO SCENARIO NAZIONALE

Le quote latte:

- Il settore lattiero-caseario nel 2010, dopo diversi anni di crisi, ha avuto una decisa inversione di tendenza con un rilancio del mercato e una forte ripresa dei prezzi
- Il 2010 è il primo anno, dall'introduzione delle quote latte, in cui l'Italia ha evitato l'esborso nei confronti dell'UE.
- La produzione della campagna 2009/2010 (10.837.927 t) è rimasta al di sotto della quota fissata a seguito dell'aumento del 5% del quantitativo nazionale garantito, concesso all'Italia nel 2009 in unica soluzione

Le quote latte in Emilia-Romagna:

- La produzione si è assestata su 1.735.000 t (16% del prodotto nazionale)
- Tra le province del comprensorio del Parmigiano Reggiano, si registra un calo del 2,5% a Modena, mentre Parma e Reggio Emilia hanno mantenuto livelli simili a quelli della campagna precedente
- La provincia di Piacenza mantiene invariata la produzione

LO SCENARIO NAZIONALE

La produzione agricola in Italia:

Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto

(prezzi base in milioni di euro)

<i>Attività economiche</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	44.668	44.514	46.173	48.761	44.731	45.466
Produzione della branca agricoltura	44.727	44.721	46.665	49.384	45.375	46.131
Valore aggiunto per branca dell'agricoltura	26.393	26.043	26.525	26.905	24.168	24.494
Produzione di beni e servizi della silvicoltura	454	490	488	512	462	476
Produzione della branca silvicoltura	455	491	489	513	463	477
Valore aggiunto della branca silvicoltura	364	392	386	408	368	380
Produzione di beni e servizi della pesca	2.243	2.421	2.322	1.974	2.082	2.274
Produzione della branca pesca	2.221	2.399	2.297	1.950	2.058	2.247
Valore aggiunto della branca pesca	1.518	1.647	1.570	1.204	1.349	1.496
Produzione branca agricoltura, silvicoltura e pesca	47.403	47.611	49.451	51.847	47.896	48.855
V.A. branca agricoltura, silvicoltura e pesca	28.275	28.082	28.481	28.517	25.885	26.370

Fonte: Istat

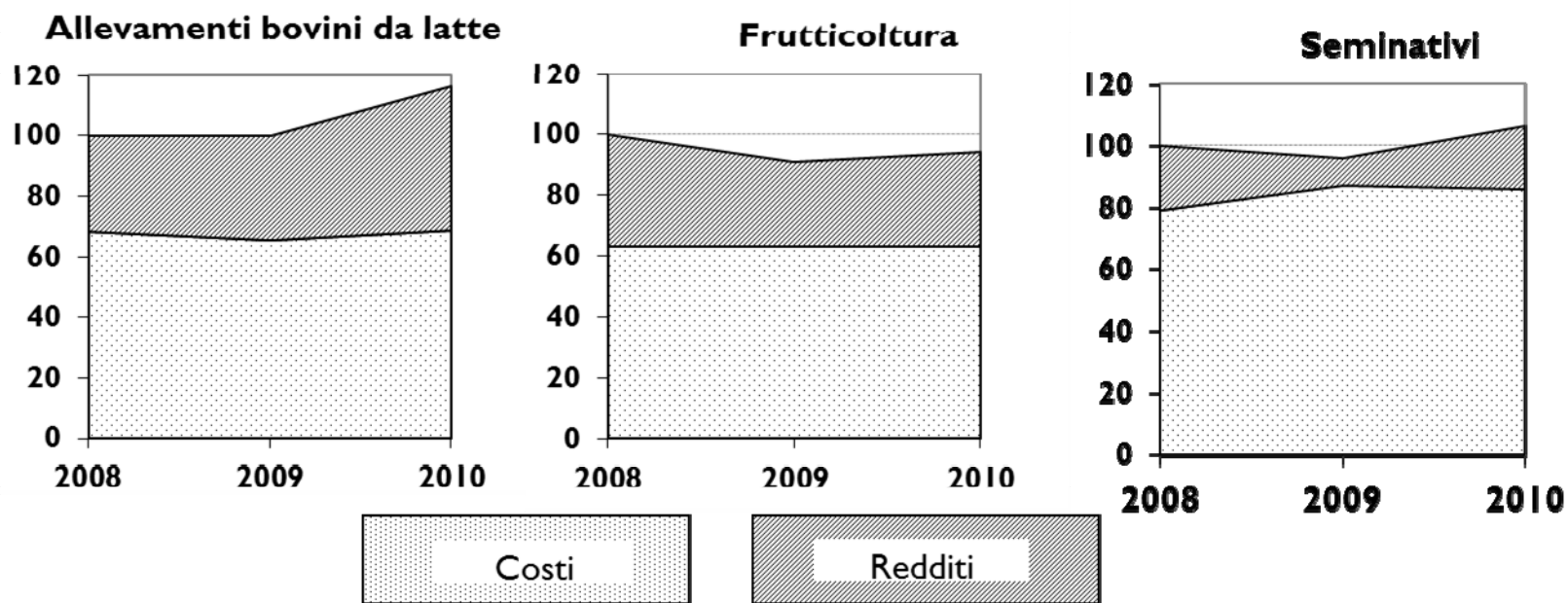
LO SCENARIO REGIONALE

La **redditività delle aziende agricole** è caratterizzata da:

- Ricavi +8,1%
- Costi intermedi +1,9%

Il reddito netto aziendale:

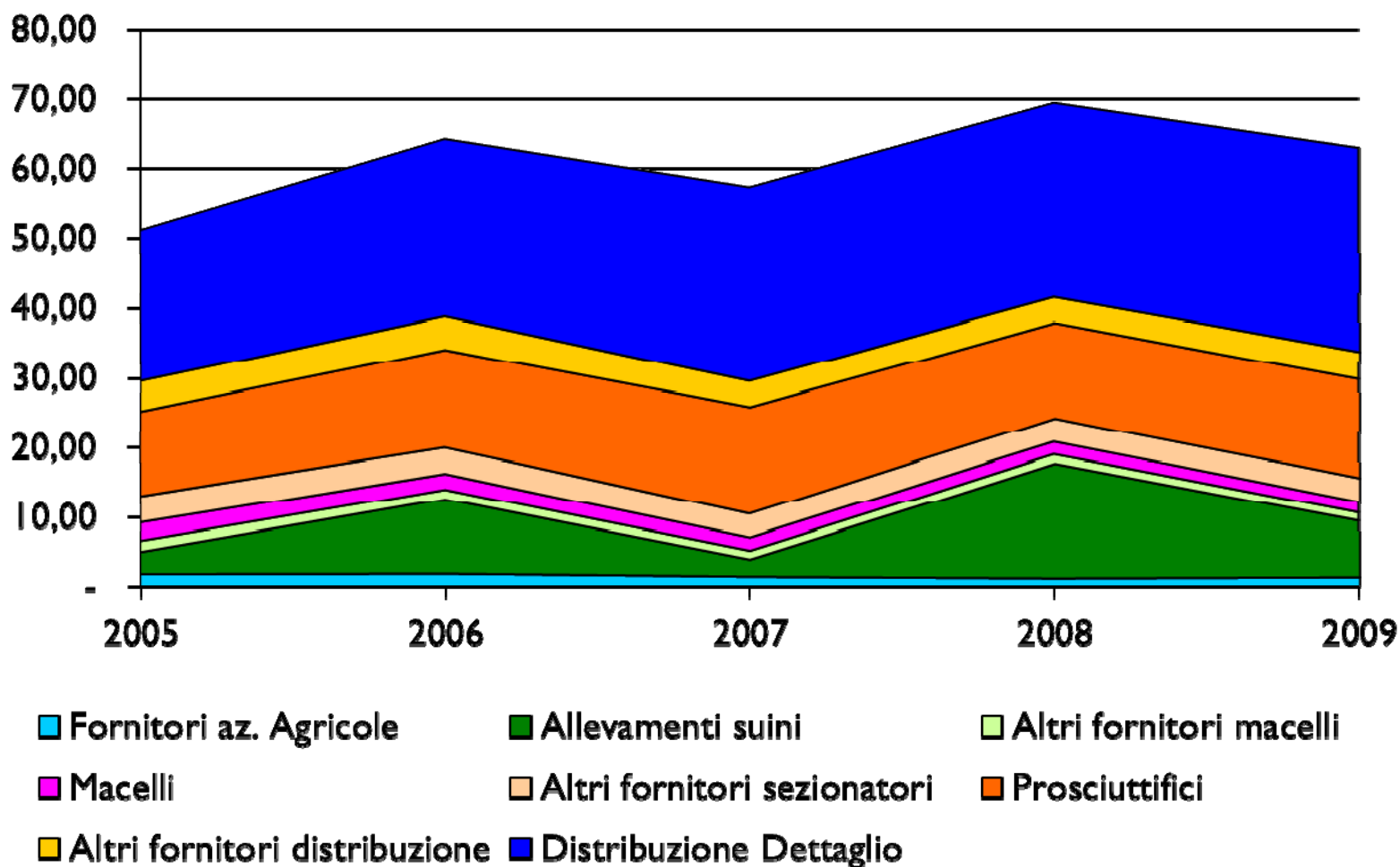
- Migliora del 25%: 20 mila euro per unità lavorativa totale
- Andamenti positivi per le aziende specializzate in seminativi, per le aziende frutticole e per le aziende che allevano bovini



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

LA REDDITIVITÀ DELLE FILIERE

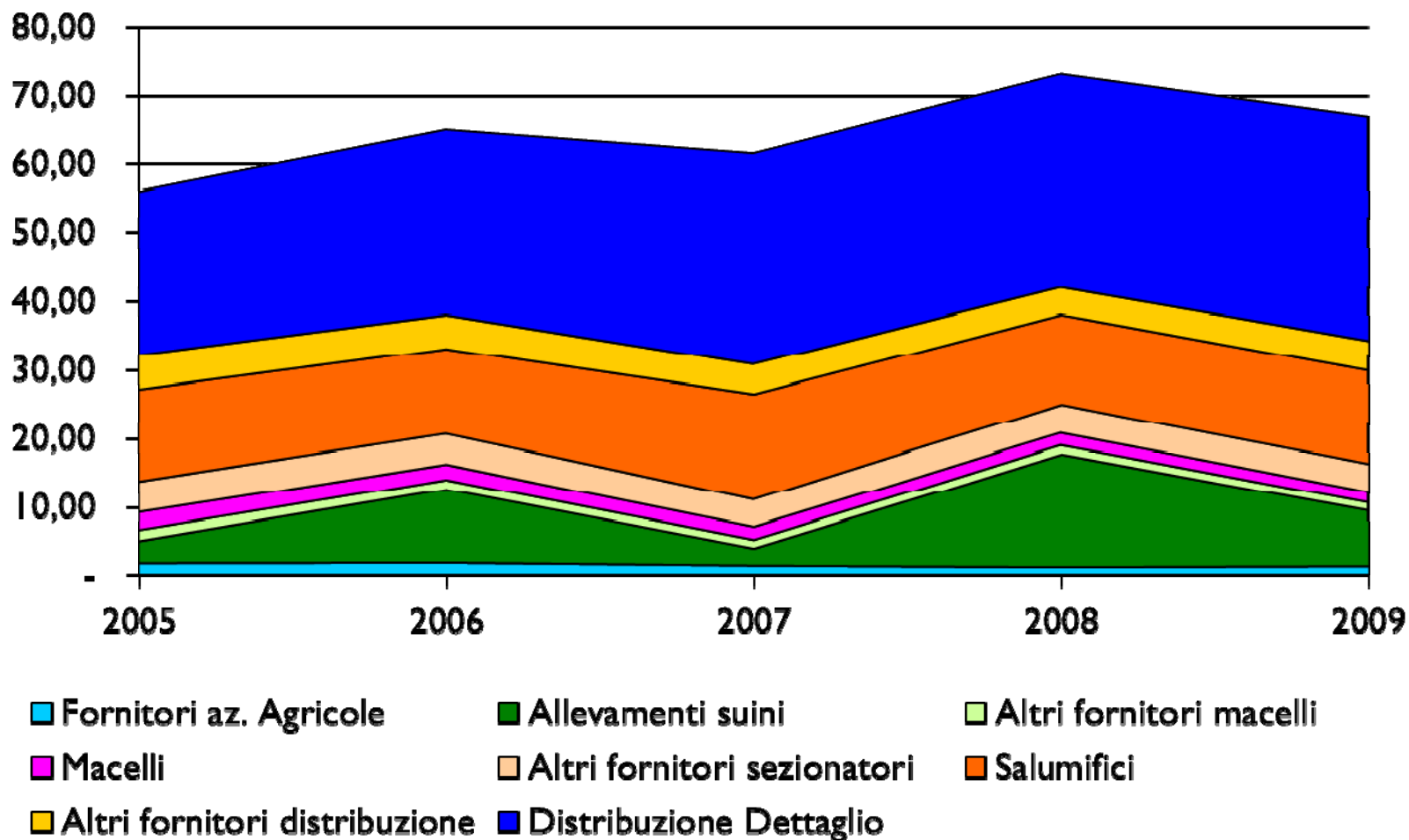
Filiera del prosciutto crudo – Distribuzione del valore generato
(Risultato operativo – valori in euro – produzione agricola=100)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie.

LA REDDITIVITÀ DELLE FILIERE

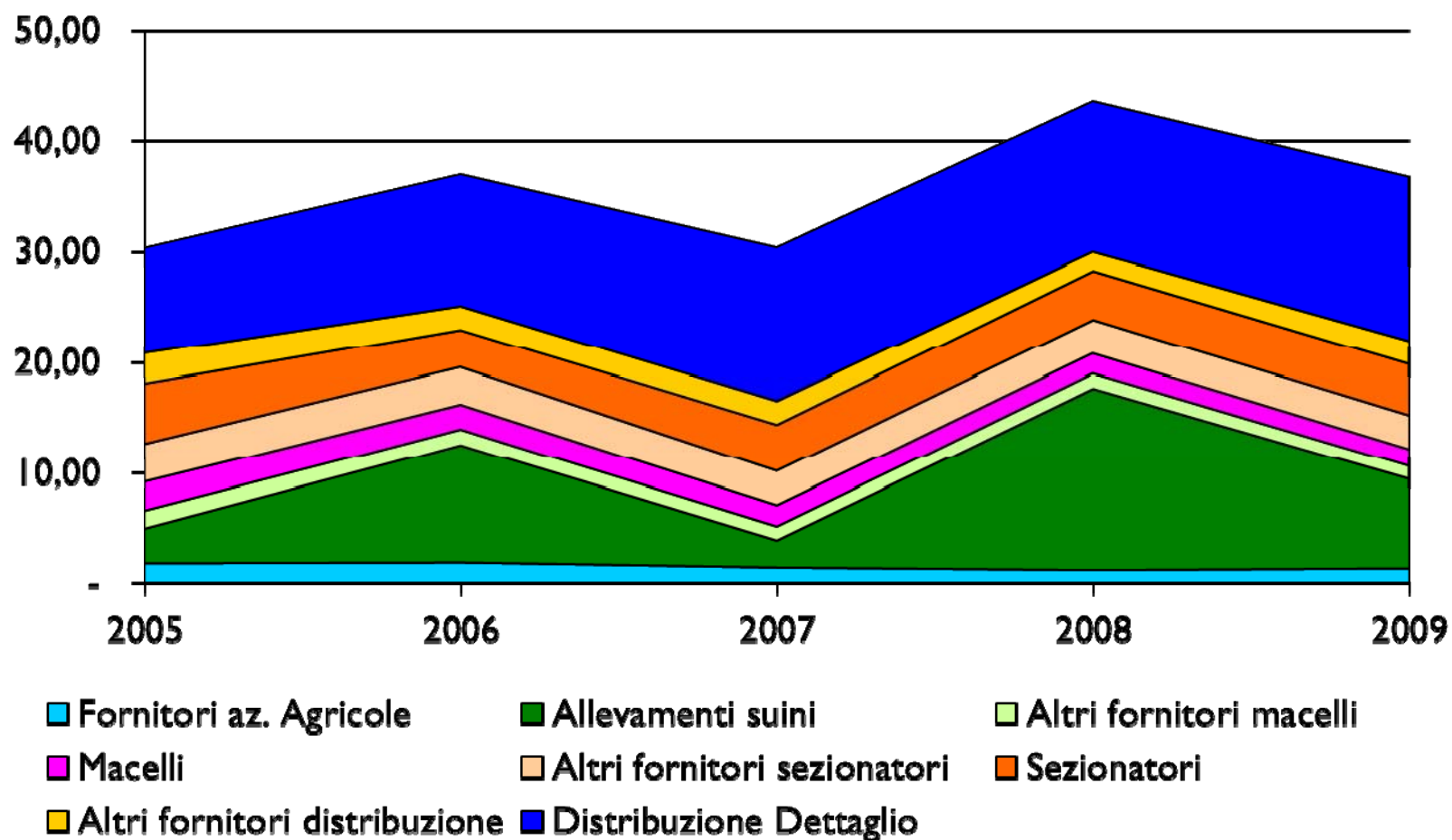
Filiera dei salumi– Distribuzione del valore generato
(Risultato operativo – valori in euro – produzione agricola=100)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie.

LA REDDITIVITÀ DELLE FILIERE

Filiera carne suina fresca– Distribuzione del valore generato
(Risultato operativo – valori in euro – produzione agricola=100)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie.

LO SCENARIO REGIONALE NEL 2010

Il **credito agrario** è pari a circa 4,9 miliardi di euro, rappresenta il 12,6% del totale nazionale e il 3% del credito regionale totale:

- Forte crescita (+12% su base annua) che contrasta il modesto incremento del 2009 (+0,6%)
- L'importanza del credito resta elevata (4.400 euro per ha di SAU contro i 3.000 per l'Italia)
- Il credito agrario a lungo termine è la componente di maggior rilievo:
 - rappresenta il 55% del totale regionale (2.694 milioni di euro)
 - rappresenta l'11,5% della corrispondente tipologia di credito agrario nazionale

LO SCENARIO REGIONALE

Il credito agrario: le realtà provinciali

- Il credito totale in Emilia-Romagna si concentra principalmente nella provincia di Bologna (28,3% del credito totale regionale), Modena e Reggio Emilia (insieme a Bologna assorbono il 56,6% del totale regionale). Piacenza (4,6%) e Ferrara (4,4%) presentano i valori più bassi.
- Il credito agrario provinciale :
 - in termini di quota rispetto al totale regionale: 10% Ferrara e 10,5% Piacenza fino a 13,1% di Modena e il 14,9% di Forlì
 - in termini di valore medio per ettaro di SAU oscilla fra i 7500 euro a Forlì e i 2700 euro a Ferrara)

LO SCENARIO REGIONALE

Il credito agrario: le realtà provinciali

- La variazione del credito agrario provinciale (2009-10) rimane differenziata tra province: +30% a Forlì, +27,1% a Ferrara, +22,2% a Rimini, +17,4% a Piacenza +0,8% a Modena, +2,5% a Bologna.
- Resta comunque positivo il trend dell'ultimo quinquennio (tasso medio annuo regionale +6,5%)
- Il credito agrario a lungo termine rappresenta in tutte le province più del 50% del credito agrario totale, a Reggio Emilia raggiunge quasi il 61%
- Il credito a breve durata è rilevante nelle province di Piacenza, Modena, Ravenna e Forlì dove rappresenta più del 30% del credito agrario totale



LO SCENARIO REGIONALE

L'impiego dei fattori produttivi:

- Il mercato fondiario ha evidenziato nel 2010 le quotazioni più elevate del decennio (per effetto di una domanda sostenuta e un'offerta limitata di terreni agricoli)
- Continua il ricorso all'affitto (con canoni crescenti)
- Meccanizzazione agricola in ripresa, favorita dagli incentivi statali per la rottamazione e dai primi segnali di ripresa dei prezzi di produzione
- Beni intermedi: rincari dei mangimi e contrazione dei prezzi dei fertilizzanti

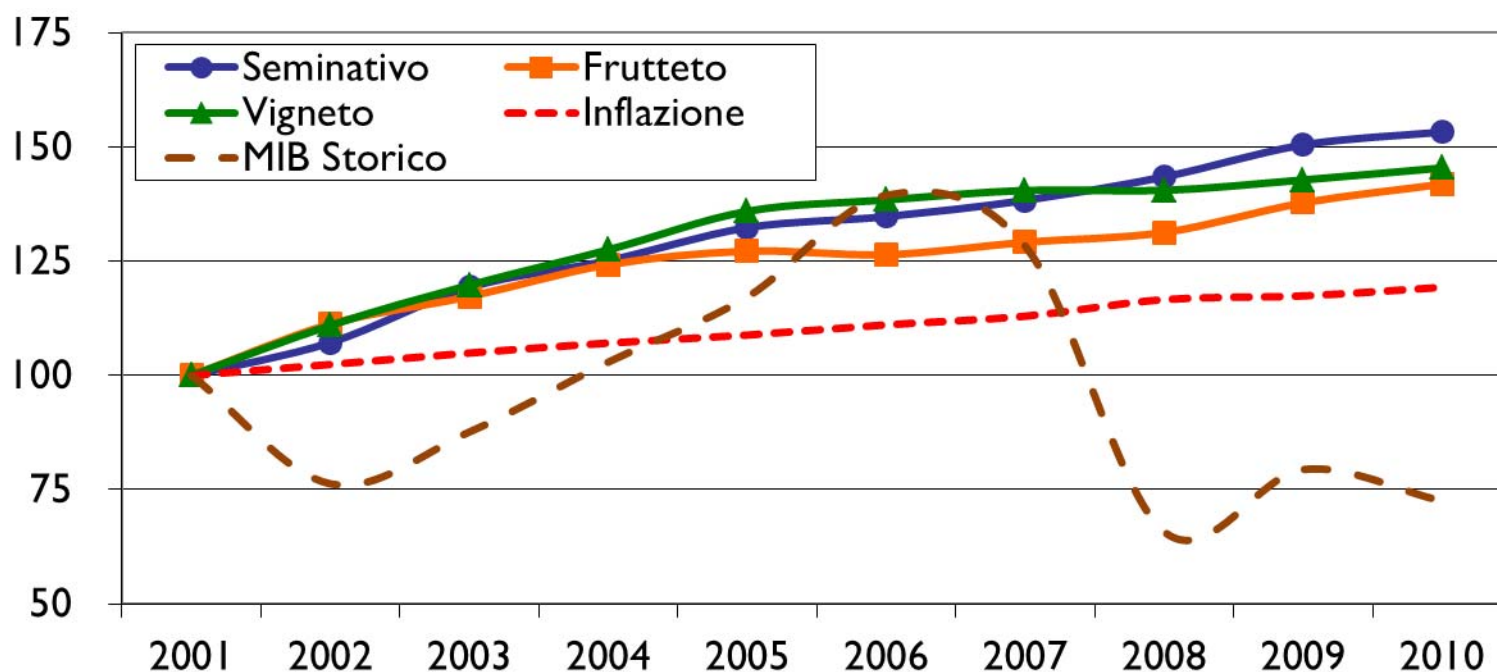
LO SCENARIO REGIONALE

L'impiego dei fattori produttivi

Le quotazioni medie dei terreni agricoli:

- A Rimini sono aumentate del 12,5% circa per qualsiasi tipo di coltura
- A Ferrara l'aumento è del 4-5% per risaie e colture ortive
- A Reggio Emilia l'aumento è dell'8% per i vigneti
- A Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena sono rimaste invariate

Andamento delle quotazioni dei terreni (valori correnti 2001=100)

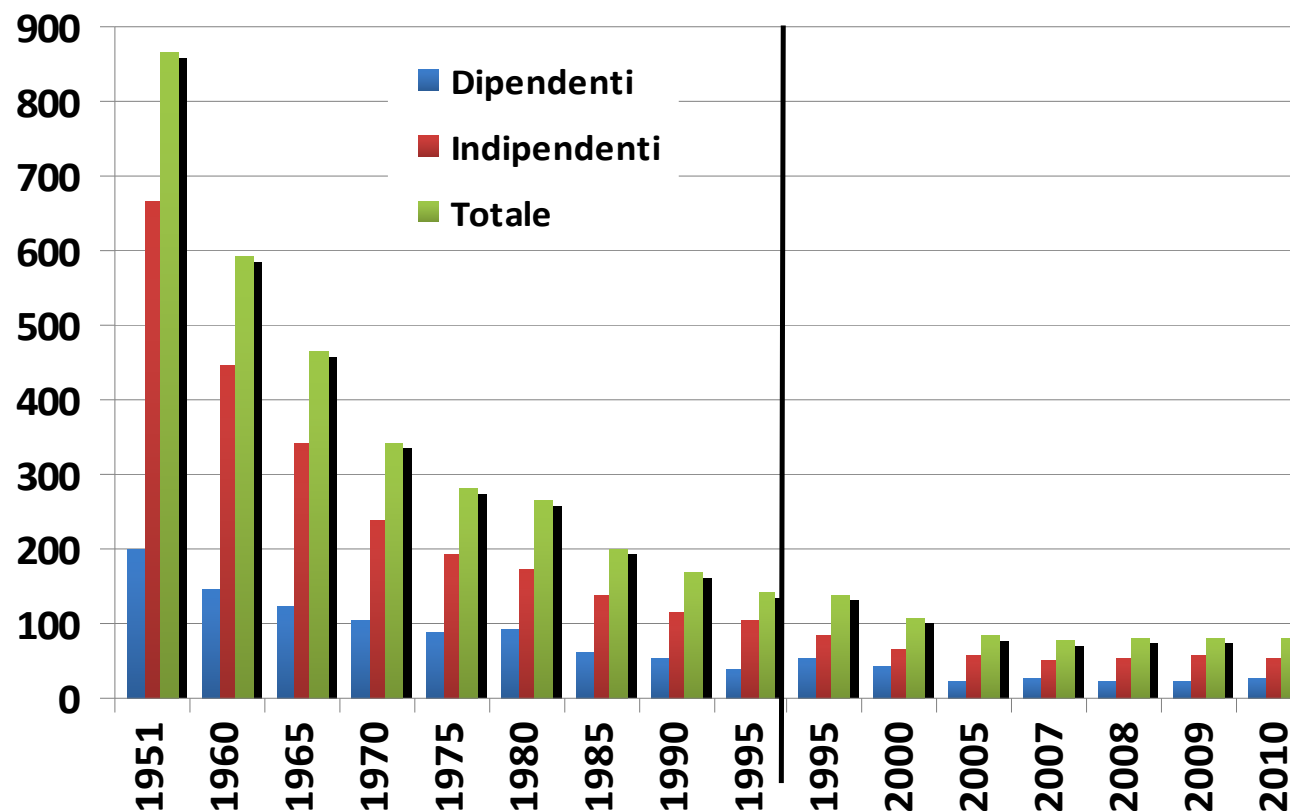


Fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato Programmazione e Sviluppo territoriale

LO SCENARIO REGIONALE

- Contrazione del 1,25% **dell'occupazione agricola** nel 2010:
 - inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni
 - in controtendenza col dato nazionale
- Riduzione degli occupati autonomi (-5,4%)
- Consistente crescita dell'occupazione dipendente (+8,3%), aumenta soprattutto l'occupazione maschile (che supera il 61,5% del lavoro salariato)
- Ancora in crescita l'impiego di immigrati (+3,5%):
 - in regione la provenienza comunitaria è prevalente sul complesso degli stranieri occupati in agricoltura (oltre il 60%, a livello nazionale l'incidenza scende al 33%)

L'OCCUPAZIONE AGRICOLA DELLA REGIONE



Fonte: dati ISTAT – dal 1995 rilevazione continua delle forze lavoro (serie ricostruite per il 1995-2003)

L'OCCUPAZIONE AGRICOLA

nelle province (valori in migliaia)

							% Occupati in agricoltura su totale
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	
Anno	2009			2010			2010
Piacenza	1	4	5	1	3	4	3,3
Parma	2	4	6	2	4	6	3,2
Reggio Emilia	2	5	7	2	4	6	2,4
Modena	4	7	11	2	6	8	2,5
Bologna	1	6	7	3	11	14	3,2
Ferrara	4	13	17	5	7	12	7,8
Ravenna	3	10	13	3	10	14	7,9
Forlì-Cesena	5	4	9	7	5	12	6,7
Rimini	2	3	5	1	2	3	2,5
Emilia-Romagna	24	56	80	26	53	79	4,1

Fonte: Istat - Rilevazione continua delle forze di lavoro (Volume media annua).

- Aumenti più consistenti a Bologna
- Aumento dei dipendenti a Bologna, Forlì-Cesena e Ferrara
- Flessione del lavoro autonomo soprattutto a Ferrara
- Flessione dei dipendenti a Modena e Rimini

I CONSUMI ALIMENTARI

- Le famiglie italiane nel 2010 hanno ridotto mediamente i propri consumi dello 0,1% (al netto dell'incremento demografico)
- Le famiglie Emiliano-Romagnole hanno consumato nel 2009 mediamente 2.800 € al mese, di cui 440 € per beni alimentari (+14 € rispetto al 2008)
- In Emilia-Romagna la spesa alimentare rappresenta il 16% circa della spesa mensile familiare (in Italia è il 19%)
- Dopo i forti aumenti dei prezzi alimentari nel periodo 2006-2009, nel 2010 si registra un incremento di appena lo 0,2%

LO SCENARIO REGIONALE

Il bilancio regionale nel 2010

- Gli stanziamenti complessivi ammontano a 105 milioni di euro (+16,2 milioni rispetto al 2009), in aumento le assegnazioni specifiche dello Stato (+14,3 milioni di euro)
- Il grado complessivo di utilizzazione delle risorse supera il 70%
- Nel 2010 i mezzi regionali per il settore agricolo hanno subito una riduzione del 4,2% rispetto al 2009 (ammontano a 36,4 milioni) e nel 2011 diminuiranno del 18,6% rispetto al 2010
- Nel 2011 sono previsti tagli ai trasferimenti per la Regione di 340 milioni di euro, con conseguenze negative sugli interventi in agricoltura

LO SCENARIO REGIONALE

Le **strategie organizzative** delle filiere agro-alimentari (I)

- L'elemento organizzativo continua a giocare un ruolo sempre più rilevante per la stabilizzazione dei redditi e il superamento delle crisi di mercato
- Le Organizzazioni di Produttori (OP) iscritte all'Elenco regionale sono 20, e aggregano oltre 23 mila soci
- Nel 2010 sono stati destinati alle OP 500.000 euro per l'ampliamento di attività, con azioni rivolte all'assistenza tecnico-economica dei soci e alla valorizzazione della qualità dei prodotti
- Le OP con attività estese in altre regioni sono Grandi Colture Italiane (settore cerealicolo-riso-oleaginoso), Conapi (settore apistico) e COPROB (settore bieticolo-saccarifero)

LO SCENARIO REGIONALE

Le **strategie organizzative** delle filiere agro-alimentari (II)

Rinnovati nel 2010 i contratti quadro per:

- il grano duro** che coinvolge tutte le OP regionali, alcuni Consorzi Agrari e cooperative, la Barilla e la Società Produttori Sementi. La produzione posta sotto contratto è salita a 80.000 tonnellate (secondo le norme di un disciplinare condiviso anche dalla Regione)
- le patate da consumo fresco** che riguarda circa 100.000 tonnellate di prodotto

Definiti i criteri per riconoscere le Organizzazioni Interprofessionali (OI): associazioni che comprendono i soggetti economici del comparto della produzione agricola, della trasformazione industriale e del commercio e distribuzione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle filiere mediante il coordinamento

LO SCENARIO REGIONALE

L'agriturismo e la multifunzionalità in agricoltura:

- Le aziende agrituristiche attive in regione sono 994 (+8,2% rispetto al 2009), con un fatturato in aumento rispetto agli anni precedenti e pari a 136 milioni di euro
- Circa il 33% delle aziende è condotto da donne
- La metà delle aziende è collocata in comuni montani

La ricerca e l'innovazione:

- Rilevanti i servizi di sviluppo alle imprese agricole e agro-alimentari: destinati oltre 8,35 milioni di euro alle iniziative realizzate nell'ambito della L.R. 28/98
- Nel 2010 è iniziata la realizzazione di 42 progetti di sviluppo pre-competitivo
- Continua l'attuazione del Catalogo Verde (nel primo triennio di attività sono pervenute 13.599 domande di contributo, di cui il 90% si è concluso positivamente)

LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi dell'UE a favore dell'agricoltura regionale:

- Gli interventi per il sostegno e lo sviluppo dell'agricoltura si riducono del 5,2% rispetto al 2009 (673 milioni di euro di cui oltre 536 di quota europea)
- I finanziamenti relativi al premio unico ammontano a quasi 300 milioni di euro (44,6% del totale) e quelli per lo sviluppo rurale ad oltre 236 milioni (35% del totale)

Interventi dell'UE per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna nel 2010 - impegni in migliaia di euro (dati provvisori)

<i>Azione comunitaria</i>	<i>Aiuto pubblico</i>	
	<i>Regione, Stato, UE</i>	<i>di cui quota UE</i>
Totale Piano di Sviluppo rurale 2007-2013	236.278,95	101.024,52
Totale Premio Unico	299.798,00	299.798,00
Totale dispositivi di regolazione dei mercati	136.749,53	135.875,90
TOTALE GENERALE	672.826,48	536.698,42

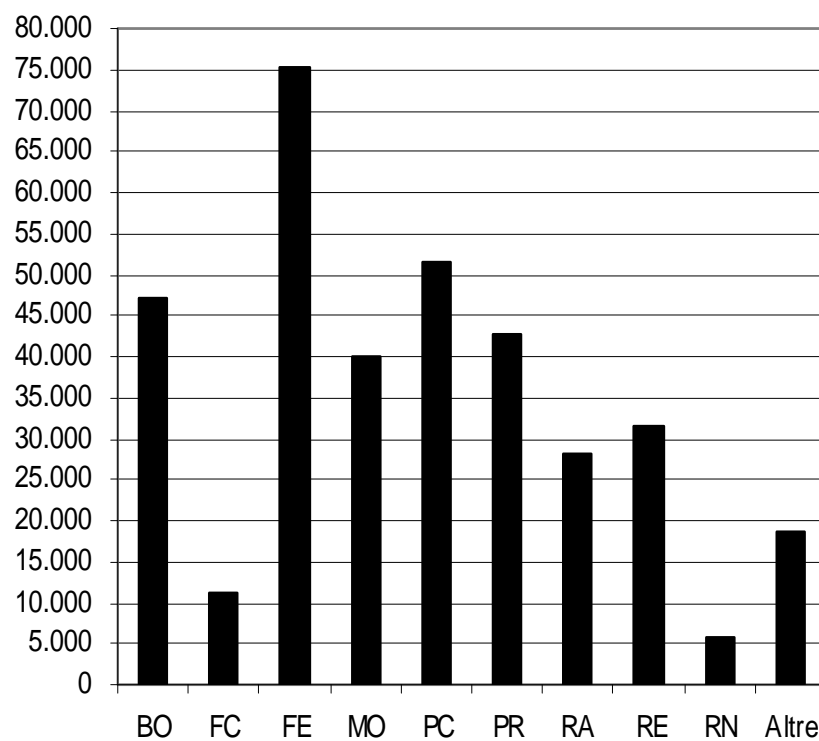
Fonte: Nostre elaborazioni su dati Agrea, Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

LO SCENARIO REGIONALE

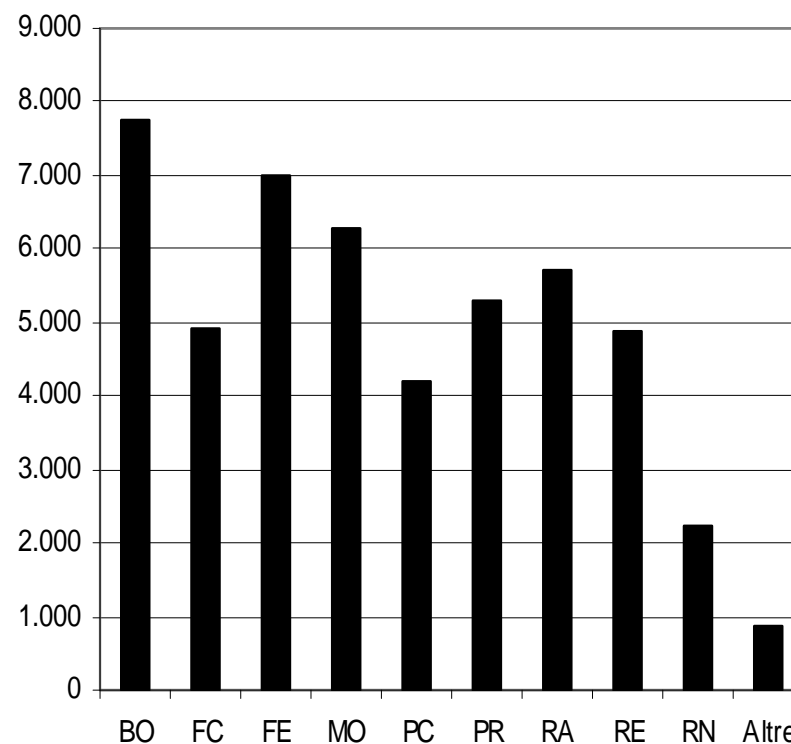
Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Premi unici nelle province – Campagna 2009-10

Importi (migliaia di euro)



Beneficiari (numero)



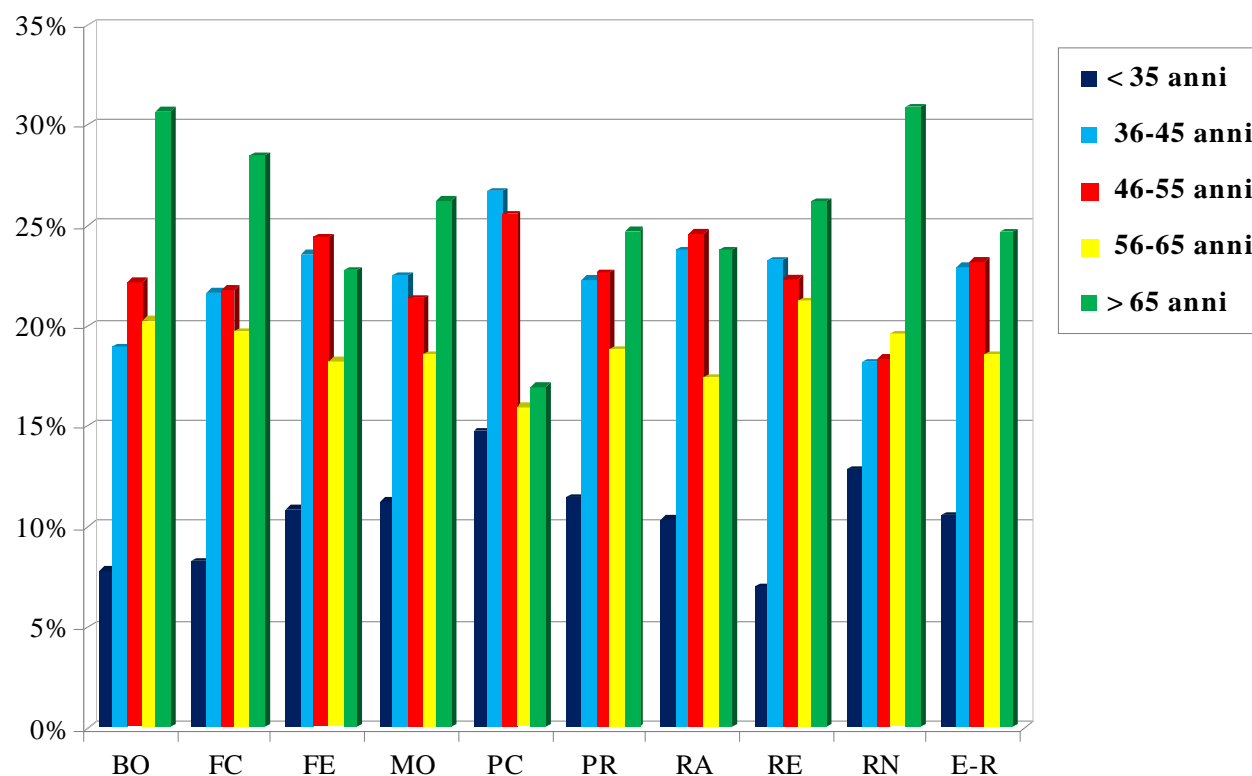
Fonte: Nostre elaborazioni su dati AGREA, Regione Emilia-Romagna

LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Premi unici per classi di età del beneficiario nelle province

Campagna 2009-10 (valori in percentuale)

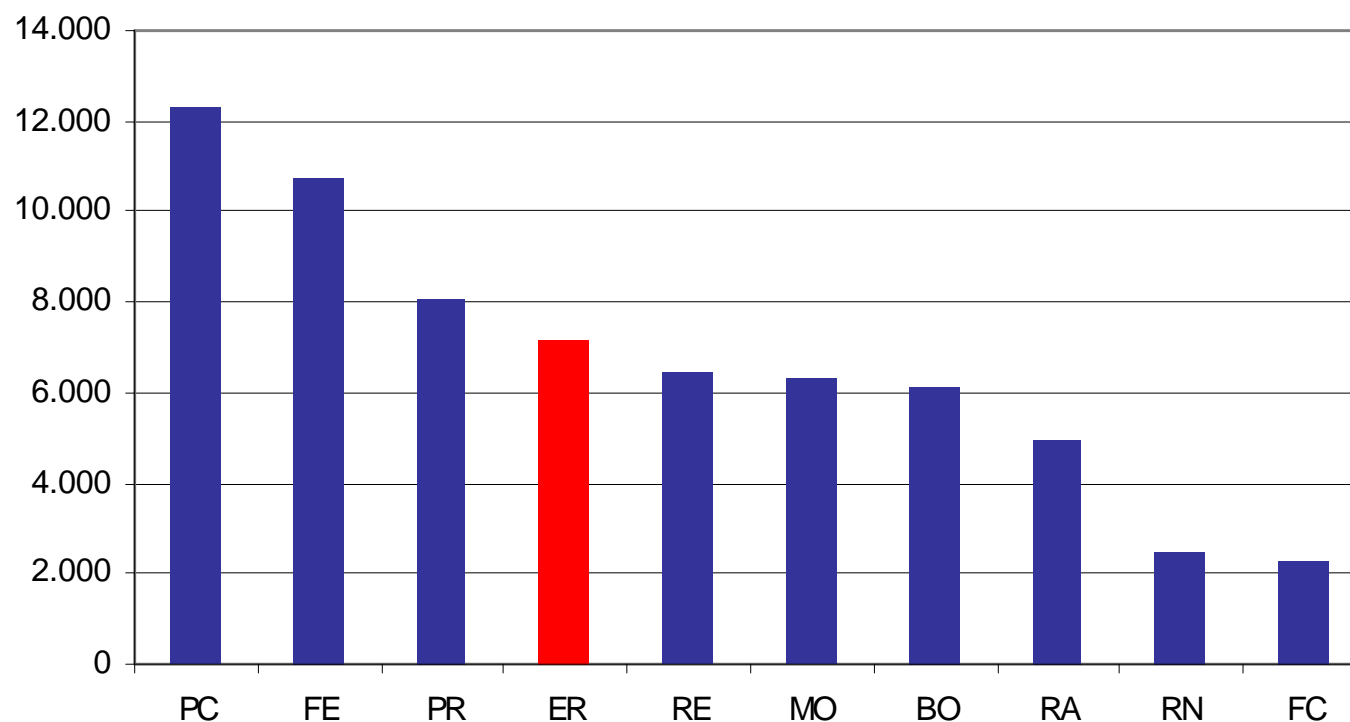


Fonte: Nostre elaborazioni su dati AGREA, Regione Emilia-Romagna

LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Premi unici medi per azienda nelle province – Campagna 2009-10
(migliaia di euro)

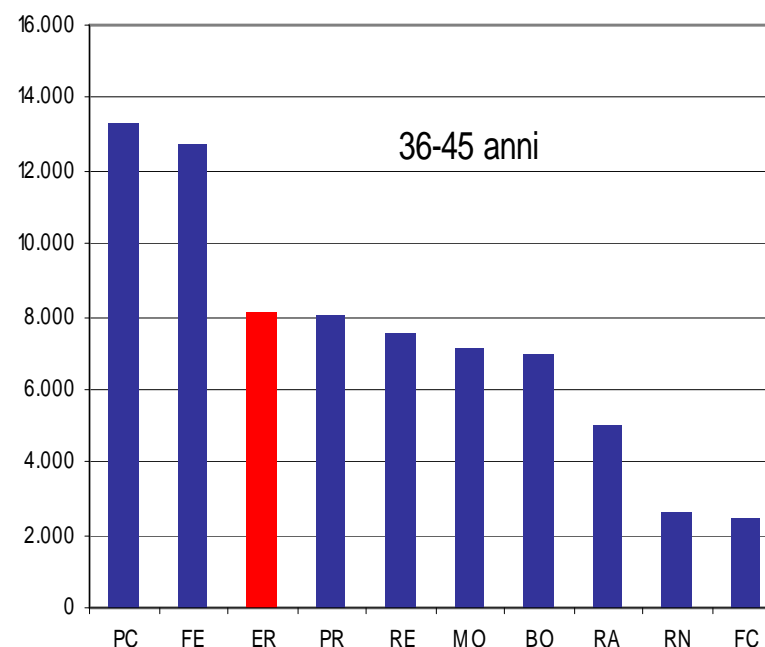
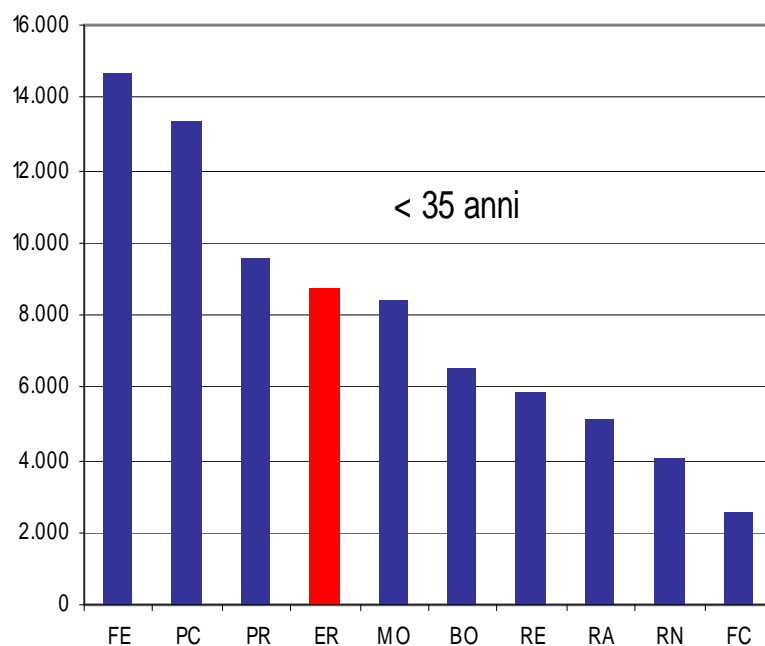


Fonte: Nostre elaborazioni su dati AGREA, Regione Emilia-Romagna

LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Premi unici medi per azienda per classi di età del beneficiario nelle province
Campagna 2009-10 (migliaia di euro)

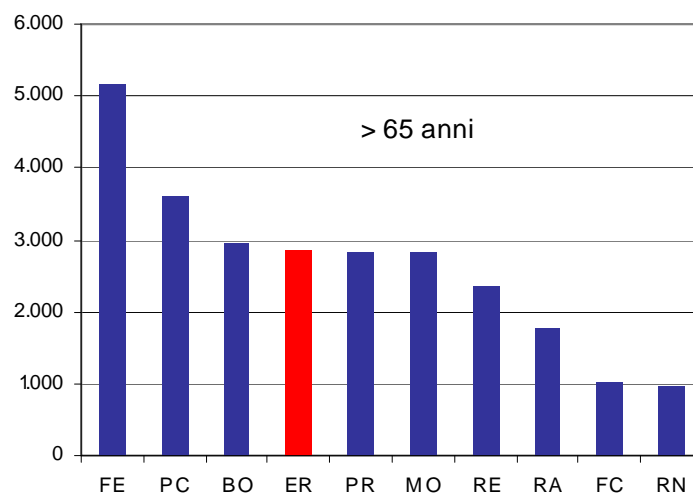
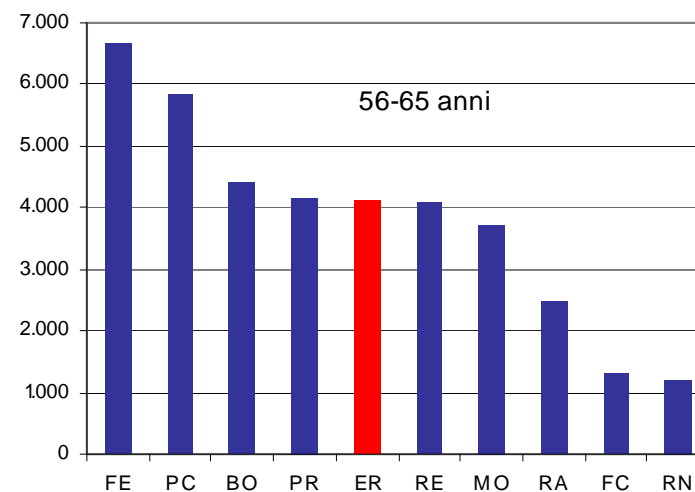
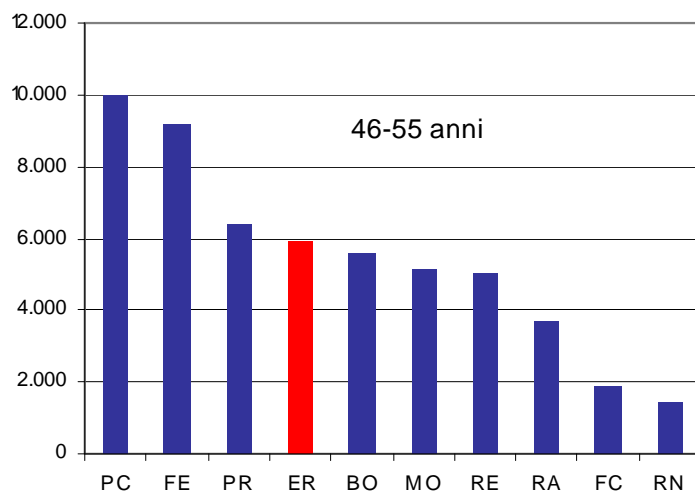


Fonte: Nostre elaborazioni su dati AGREA, Regione Emilia-Romagna

LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Premi unici medi per azienda per classi di età del beneficiario nelle province
Campagna 2009-10 (migliaia di euro)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati AGREA, Regione Emilia-Romagna

LO SCENARIO REGIONALE

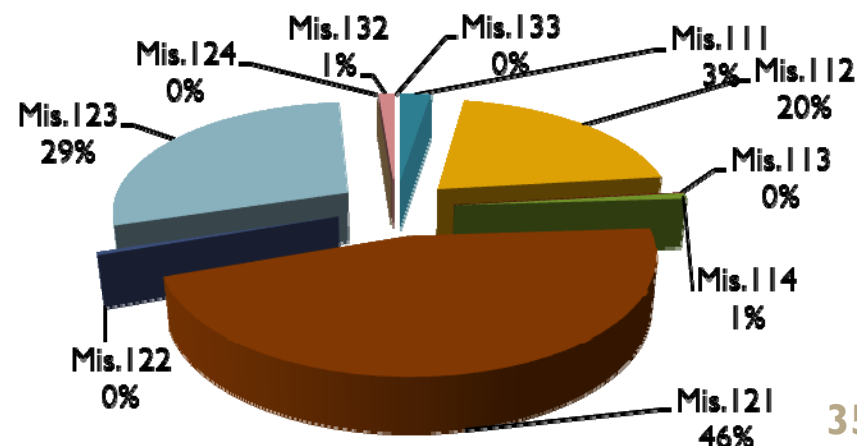
Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale: *Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013*

ASSE I – Stato di attuazione nel 2010 per misura

Misure	Importi concessi (€)
111 - Formazione e informazione	2.352.854
112 - Insediamento giovani	18.905.257
113 - Prepensionamento	38.595
114 - Consulenza aziendale	800.299
121 - Ammodernamento aziende agricole	41.998.642
122 - Accrescimento valore economico delle foreste	456.847
123 - Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli-forestali	26.367.332
124 - Cooperazione per lo sviluppo	0
132 - Partecipazione ai sistemi di qualità	1.109.578
133 - Informazione e promozione qualità alimentare	0
Totale	92.029.405

ASSE I – Importi concessi per misura (%)

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

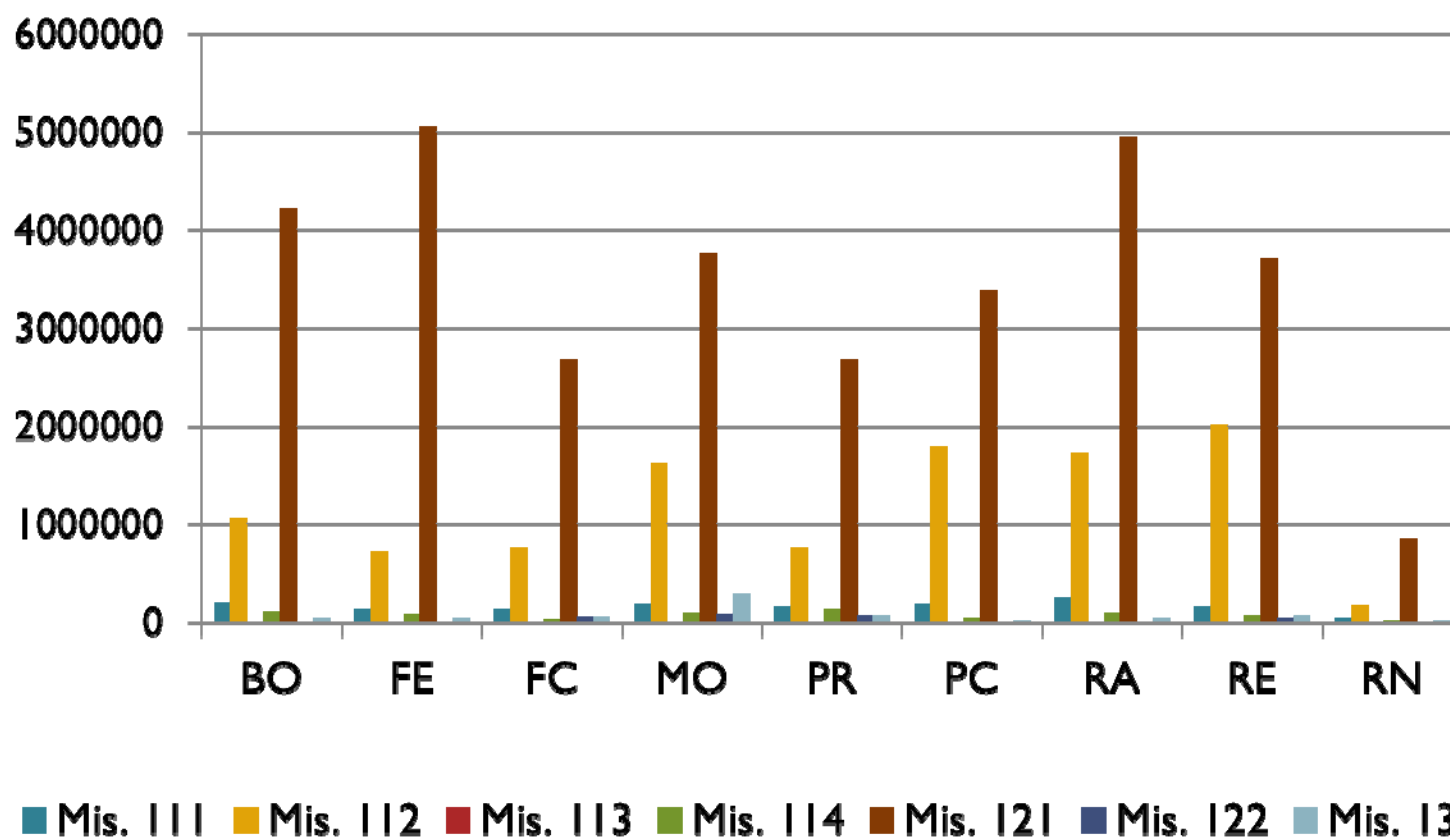


LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale:

Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 (ASSE I)

ASSE I-Importi spesi per misura e provincia 2010 (€)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

LO SCENARIO REGIONALE

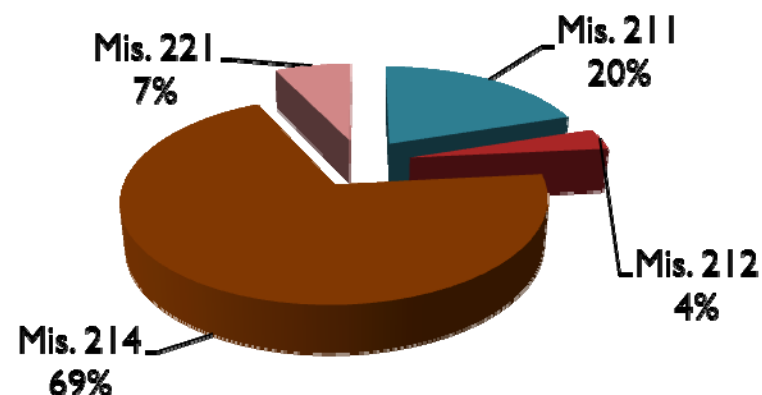
Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale: *Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013*

ASSE 2 – Stato di attuazione nel 2010 per misura

Misure	Importi concessi (€)
211 - Indennità a favore delle zone con svantaggi naturali montane	9.003.837
212 - Indennità a favore delle zone con svantaggi naturali collinari	1.599.881
214 - Pagamenti Agroambientali	31.413.137
di cui trascinamenti	12.607.204
221 - Imboschimento delle superfici agricole	3.234.929
di cui trascinamenti	2.363.729
Totale	45.251.784
di cui trascinamenti	14.970.933

ASSE 2 – Importi concessi per
misura (%)

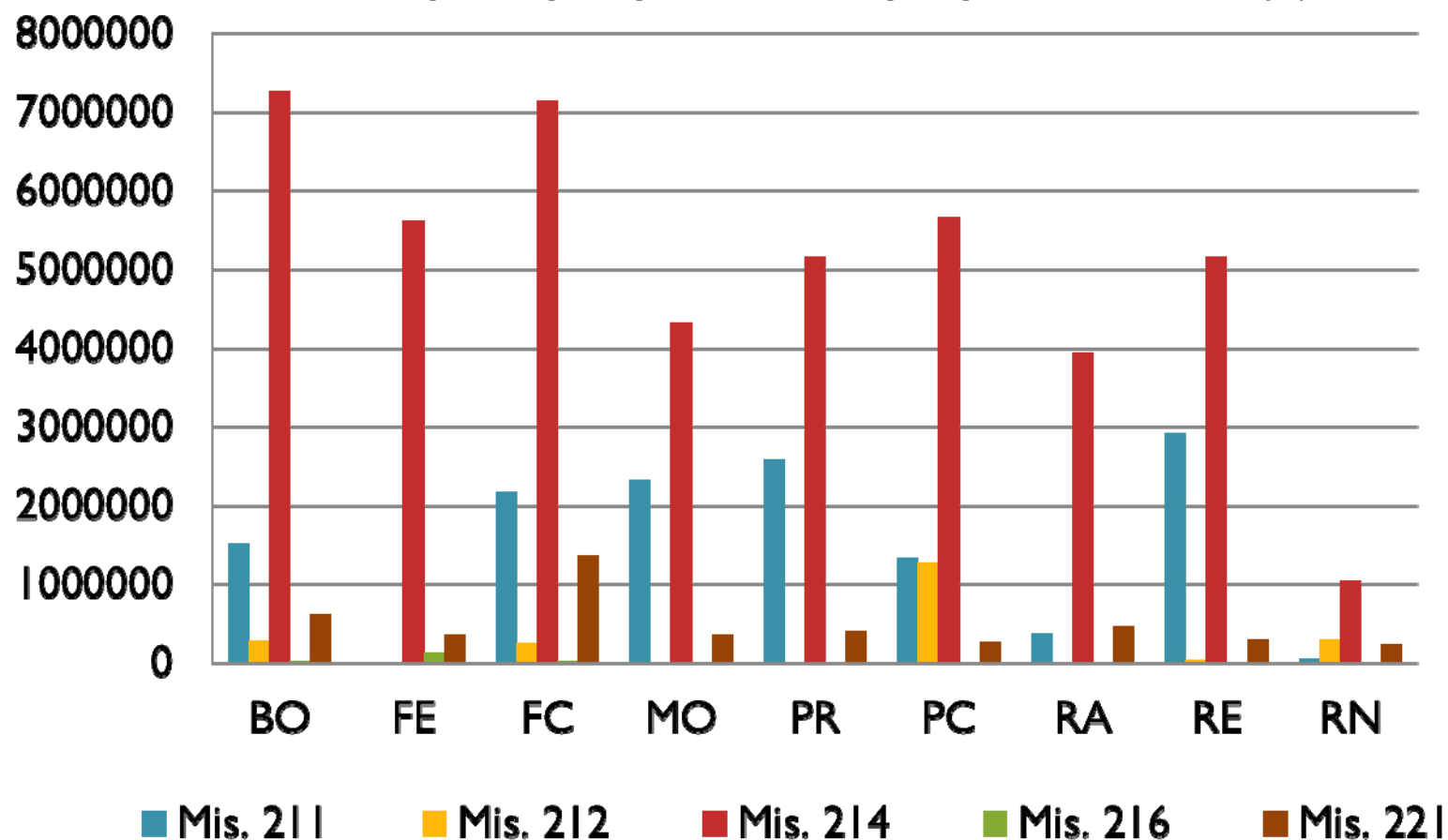
Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione
Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività
faunistico-venatorie



LO SCENARIO REGIONALE

**Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale:
*Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 - ASSE 2***

ASSE 2—Importi spesi per misura e per provincia 2010 (€)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

LO SCENARIO REGIONALE

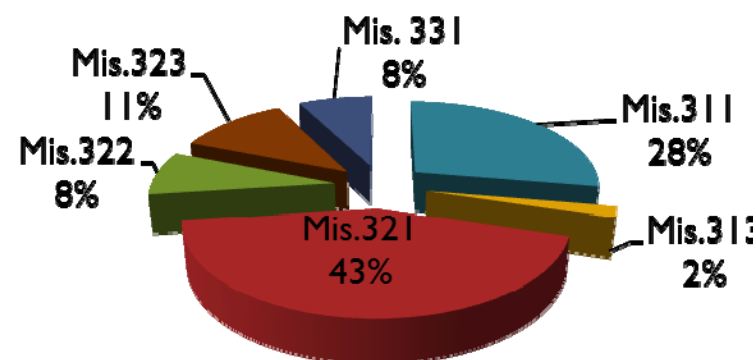
**Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale:
Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013**

ASSE 3 – Stato di attuazione nel 2010 per misura

Misure	Importi concessi
311 - Diversificazione delle attività non agricole	
• Agriturismo	2.700.000
• Impianti per la produzione di energia	1.400.000
313 - Incentivazione delle attività turistiche	300.000
321 - Servizi essenziali per la popolazione	
• Azione 1 - Miglioramento della rete acquedottistica	1.308.000
• Azione 2 - Miglioramento della viabilità rurale	4.500.000
• Azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da biomasse	600.000
322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	1.200.000
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	
• Sottomisura 1	181.952
• Sottomisura 2	1.500.000
331 - Formazione e informazione degli operatori economici	1.127.000
Totale	14.816.952

ASSE 3 – Importi concessi per
misura (%)

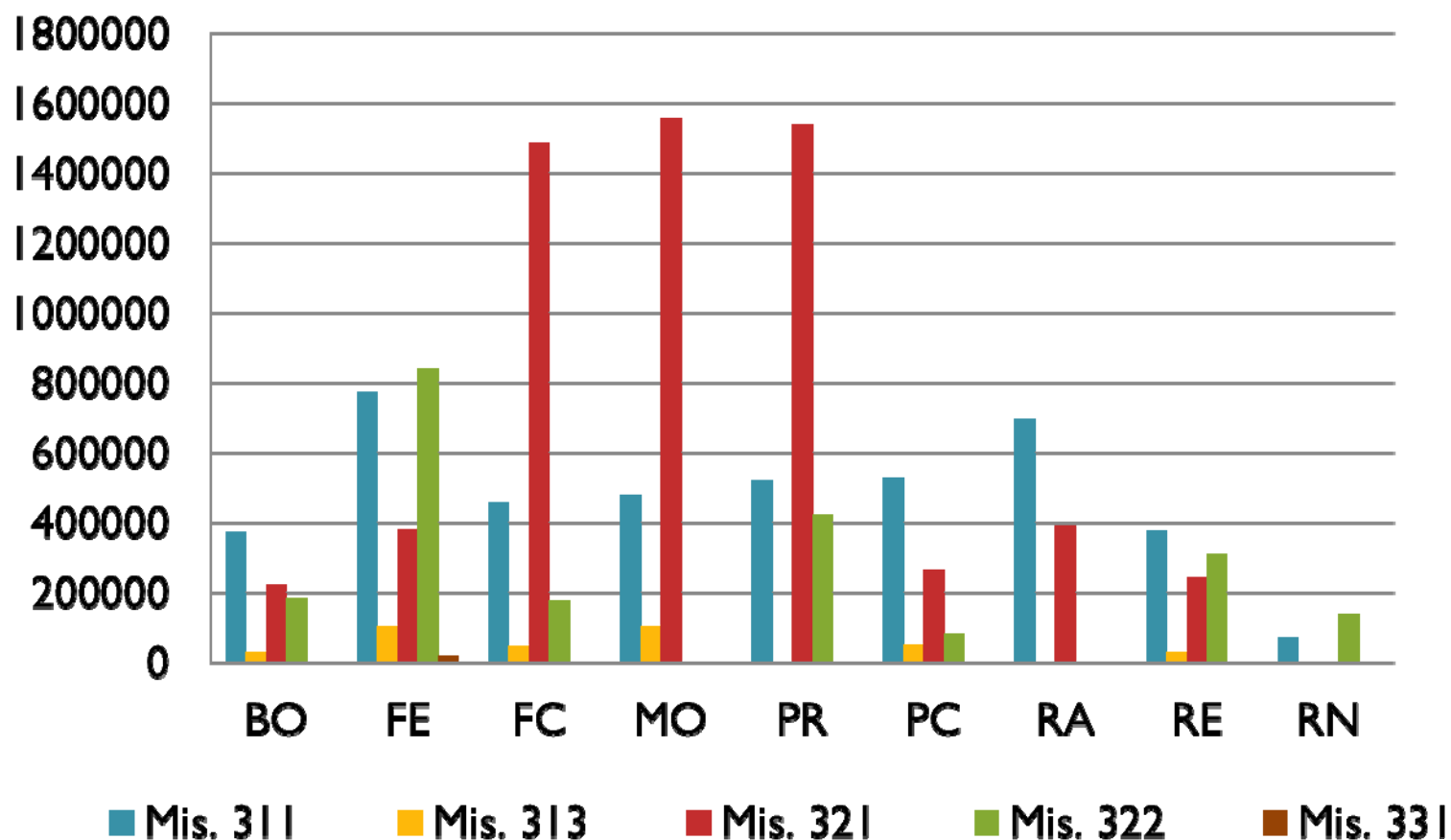
Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione
Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività
faunistico-venatorie



LO SCENARIO REGIONALE

**Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale:
*Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013***

ASSE 3—Importi spesi per misura e per provincia 2010 (€)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

LO SCENARIO REGIONALE

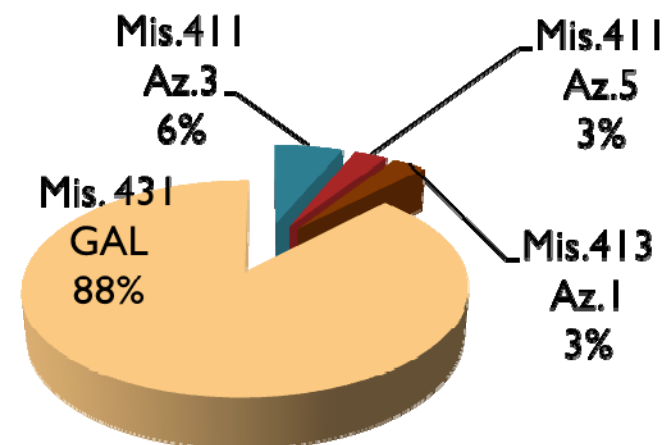
Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale: *Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013*

ASSE 4 – Stato di attuazione nel 2010 per misura

Misura	Importo Spese
411 - Competitività – Az. 3	82.041
411 - Competitività – Az. 4	-
411 - Competitività – Az. 5	39.803
411 - Competitività – Az. 6	-
413 - Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche – Az. 1	40.483
413 - Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche – Az. 2	-
413 - Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche – Az. 7	-
431 - Gestione dei GAL	1.169.142
acquisizione di competenze e animazione	
Totale	1.331.469

ASSE 4 – Importi concessi per
misura (%)

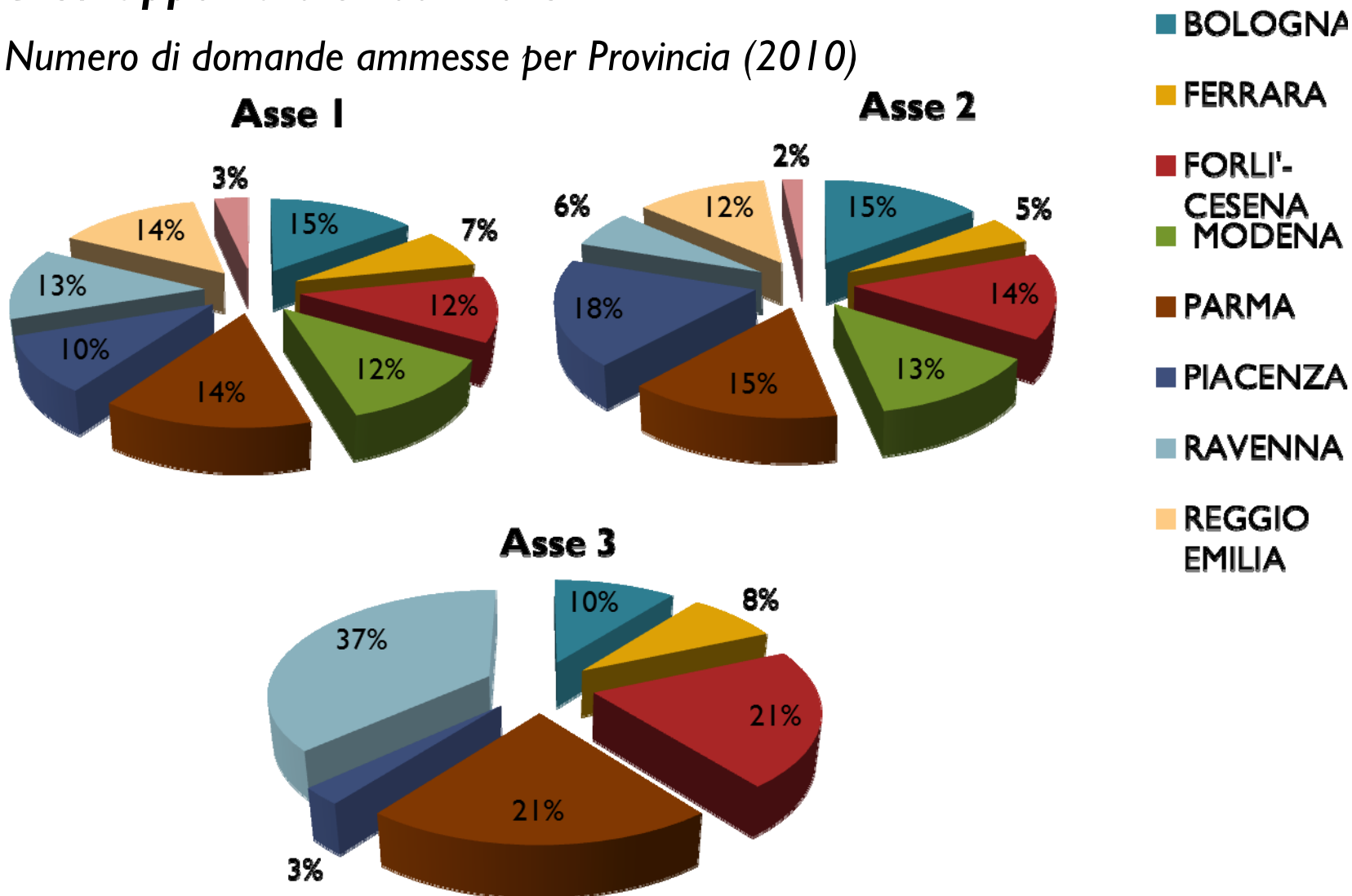
Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione
Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività
faunistico-venatorie



LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale: *Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013*

Numero di domande ammesse per Provincia (2010)



LO SCENARIO REGIONALE

Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

OCM ortofrutta

- In Emilia-Romagna 24 OP riconosciute e 5 AOP
- L'importo consuntivo del Fondo di Esercizio rendicontato dalle imprese regionali che aderiscono all'OCM ammonta a 160,7 milioni di euro per un aiuto comunitario richiesto di circa 81,2 milioni di euro per il 2010

OCM vino

- Nel 2010 la Regione ha impegnato oltre 40 milioni di euro per il piano di sostegno e 13,7 milioni per la distillazione dei sottoprodotti della vinificazione

I PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA'

- Continuano anche nel 2010 le azioni di sostegno alle produzioni agro-alimentari certificate, legate al territorio d'origine, biologiche e integrate
- **Agricoltura biologica:**
 - attive 2.698 aziende agricole (2,5% del totale regionale) e 805 imprese che effettuano la trasformazione o la commercializzazione di prodotti biologici alla fine 2009
 - 76.083 ha (-5,45%), trend in continua riduzione
 - l'Emilia-Romagna è la quarta Regione italiana e la prima nell'Italia settentrionale per numero di operatori biologici
- **Denominazioni d'origine:**
 - l'Emilia-Romagna è la Regione economicamente più rappresentativa
 - nel 2010 registrate la Patata di Bologna e l'Aglio di Voghiera
 - 2 miliardi di euro di valore alla produzione (40% del totale nazionale)
 - 5.776 aziende agricole, 1.186 trasformatori, 166 sia produttori che trasformatori
- Nel 2010 la Regione ha continuato a finanziare programmi di promozione, in Italia e all'estero, specifici per le produzioni ecosostenibili e di qualità

RAPPORTO 2010 - RIFERIMENTI WEB

- **La presentazione è disponibile sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo**

<http://www.ermesagricoltura.it/Strutture-e-attivita-istituzionali/Altre-attivita-istituzionali/Statistica-e-Osservatorio-agro-alimentare/Sistema-agro-alimentare>

e sul sito di Unioncamere Regionale

<http://www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-agroalimentare/>

- Agli stessi indirizzi è disponibile l'Appendice Statistica del volume